L’antica attività siderurgica del Gridone

Il versante settentrionale del Gridone, montagna posta sul confine tra Valle Vigezzo (Comune di Re), Valle Cannobina e Centovalli, è da secoli conosciuto per la presenza di mineralizzazioni ferrose, il cui indizio è facilmente riconoscibile per il colore rossastro, dovuto all´alterazione atmosferica, di cui sono ricoperti alcuni tipi di rocce. Il ferro contenuto nelle rocce di questa regione venne estratto in tempi alquanto remoti; si presume infatti che la cessazione dell´attività estrattiva sia avvenuta già verso la metà del ‘700, anche se al riguardo esistono purtroppo pochissimi dati storici. La toponomastica, con la Valle del Ferro e il Rio del Ferro, degradanti dal Gridone in direzione di Isella, fornisce una prima conferma alla presenza di minerale ferroso e alla sua estrazione. Il materiale raccolto nell´area tra il Rio del Motto ed il Rio Negro, dove sono ancora visibili una breve galleria e delle grosse buche a cielo aperto, veniva portato a valle, nei pressi del Rio del Ferro, per la lavorazione. A memoria di questa antica attività, restano unicamente i resti di una fornace e un cumulo di scorie, in stato di completo abbandono.